

N. 17 Ritratto di Donna

Masha Amini e le altre

fate il loro nome per non dimenticare



ADGI SEZIONE MILANO COMMISSIONE GENDER GAP COORDINATRICI PROGETTO:
GIADA ANDRIOLO E PAOLA FURINI
In collaborazione con:
PAOLA CERULLO E CRISTINA STIFANIC

Pubblichiamo un numero diverso, risultato dell'urgenza di due di noi di dire la loro su fatti estremamente attuali (settembre 2022) che ci portano in Paesi neanche troppo lontani ma con usi e tradizioni molto diverse dalle nostre.

Questo Ritratto è nato spontaneo, per un impeto di passione e ribellione in due notti laboriose per le



autrici, a seguito della notizia sull'ennesima tragica fine di una giovane donna in Iran: il 16 settembre 2022, dopo due giorni di coma, è morta a Kasra, la capitale, MASHA AMINI, di soli 22 anni, arrestata e massacrata dalla cosiddetta "polizia della moralità" perché portava male il velo, obbligatorio nella Repubblica Islamica, lasciando scoperti parte dei capelli.

Solo pochi giorni prima, il 9 settembre 2022 in Iran due giovani attiviste, ZAHRA SEDDIQI HAMEDANI, 31 anni, ed ELHAM CHOUBDAR, 24 anni, venivano condannate a morte da un Tribunale di Urmia per trasgressione della Sharia – complesso di

principi etici e morali che derivano dai quattro fondamenti del diritto islamico: Corano, Sunna, consenso della comunità e ragionamento deduttivo - per aver promosso la "diffusione della corruzione sulla terra, attraverso la promozione dell'omosessualità, la comunicazione con media ostili e la promozione del cristianesimo".

C'era già stata NEDA AGHA SOLTAN, la studentessa simbolo del dissenso iraniano, freddata da un colpo di pistola alla testa il 20 giugno 2009 a soli 26 anni, in



una delle prime manifestazioni antiregime a Teheran. Il reso della sua salma ai genitori è stato condizionato ad una rapida e silenziosa sepoltura, con divieto di esporne le immagini. Ma nel successivo mese di luglio si sono tenute manifestazioni di iraniani in tutto il mondo, che esponevano il suo ritratto sormontato da una rosa bianca.

Come non citare due donne, paladine dei diritti umani e grandi avvocate, che in quanto tali ci sono particolarmente care:



NASRIN SOTOUDEH, che per le sue invocazioni al rispetto dei principi internazionali in materia di diritti umani ed

uguaglianza, con particolare attenzione alla condizione femminile, ha subito persecuzioni e molteplici arresti, e nel giugno 2018 è stata condannata a 33 anni di carcere ed a 148 frustate dopo aver difeso una donna arrestata per aver manifestato contro l'obbligo di indossare il velo. Un simbolo della lotta per la giustizia in Iran.

SHRIN EBADI, Nobel per la pace nel 2003, nel 1974 è stata la prima donna a divenire giudice in Iran; ma solo cinque anni dopo, con la rivoluzione khomeinista e l'avvento della



Repubblica Islamica, costretta a lasciare

l'incarico in quanto gli imam sciiti decretarono che «le donne sono troppo emotive per dirigere un tribunale».

Nel giugno 2000 ha subito l'arresto e la condanna a 5 anni di bando dai tribunali iraniani per aver difeso gli studenti arrestati che protestavano contro il regime clericale khomeinista.

E tante altre, cadono innominate, nella solitudine e ignavia del mondo ... abbandonate come bambole rotte...

Amirsalar Davoo, Masih Alinejad, Mohammad Najafi, Shima Babaee....

facciamo il loro nome
 per non dimenticare

In alcune parti del mondo ci sono diritti tanto negati che il rivendicarli si paga ancora con la vita



Simbolo delle donne contro l'imposizione dell'hijab

In Iran le autorità hanno classificato qualsiasi iniziativa legata alla lotta per le pari opportunità come "attività criminale"



"SVELARSI PER LIBERARSI"

Lo hijab (il velo islamico): sia una scelta e non il simbolo della negazione della femminilità, del valore della donna e del suo ruolo sociale.

Poco dopo la rivoluzione del 1979, in Iran l'hijab è stato reso obbligatorio per le donne sia iraniane che straniere di qualunque religione - così come portare vestiti lunghi e larghi o pantaloni, e



coprirsi completamente i capelli - dai 9 anni in avanti, pena severe multe, frustate ed il carcere. Ormai da diversi anni molte donne in varie città

dell'Iran, il 12 luglio quando si celebra la "giornata nazionale per l'hijab e la castità", camminano per strada senza



velo sfidando la legge che le obbliga a portarlo, condividendo su internet immagini della dimostrazione (campagna "My Stealty Feedom").



LA SITUAZIONE DELLE DONNE IN IRAN

Molte sono le norme che relegano le iraniane a un ruolo di subalternità, come denuncia Amnesty International:

- la donna ha diritto solo a metà
 dell'eredità rispetto ai fratelli;
- la sua testimonianza in un processo vale la metà di quella di uomo, così come la sua vita vale la metà ai fini di un risarcimento in caso di sinistro;
- è sottomessa alla tutela del marito, o se nubile a un altro componente maschio della famiglia, cui compete il permesso per rilasciarle e rinnovarle il passaporto;

- una donna non può essere eletta Presidente della Repubblica, e anche la sua rappresentanza in Parlamento è molto limitata nonostante abbia diritto al voto;
- abusi, stupri, molestie e violenza domestica, sono pratiche di fatto impunite;
- il matrimonio è forzato e precoce, e sono ancora molte le ragazzine sposate tra i 10 e i 14 anni;
- per il Codice Civile una donna intenzionata a divorziare deve necessariamente provare difficoltà "insopportabili"; mentre a un uomo è permesso separarsi senza fornire alcuna giustificazione;
- ai mariti è garantito il diritto esclusivo di avere almeno due mogli fisse e di contrarre un numero illimitato di "Sigheh" (matrimoni temporanei).

Ma anche lì, lentamente e grazie al coraggio delle donne, si registrano significativi progressi: il 25 agosto 2022, le donne iraniane hanno potuto assistere a una partita di calcio del campionato nazionale (Esteghlal-Mes Kerman) allo stadio Azadi di Teheran. Non accadeva dalla Rivoluzione islamica del 1979.

Le tifose sono state collocate in una tribuna a parte e sono entrate attraverso un ingresso diverso da quello degli uomini.



Ciò è stato consentito dopo che la Fifa ha inviato una lettera alle autorità iraniane

chiedendogli di revocare il divieto alle donne di entrare negli stadi perché viola gli statuti del calcio internazionale. A dimostrazione di quanto può fare l'attenzione pubblica.

Nella Repubblica Islamica, infatti, per le donne vigeva il divieto assoluto di assistere a qualsiasi tipo di evento sportivo al fine di proteggerle dalla *natura* violenta di talune manifestazioni e di non vedere gli atleti in pantaloncini.



donne iraniane allo stadio dopo 40 anni di divieto

facciamo il loro nome
 per non dimenticare

Opera inedita di **Cristina Stifanic***per ADGI Milano

"Masha Amini"



"Il suo hijab è fluido e si confonde tra tessuto e capelli, lo sfondo è un campo di fiori di zafferano che tipicamente cresce in Iran e sboccia ad ottobre. Il fiore è simbolo di lunga vita e felicità anche se la sua fioritura dura pochi giorni".

Conosciuta, nel mondo della pop art, per la sua serie di opere "Diabolik Pop Ikon" ispirata ai personaggi delle retro-copertine del celebre fumetto DIABOLIK. Selezionata tra gli artisti di talento della New Pop Italiana, ha esposto presso numerosi musei, gallerie d'arte contemporanea, Banca Intesa Sanpaolo, fondazioni culturali ed ambasciate italiane dall'Europa fino all' India.

^{*} Cristina Stifanic è un'artista digitale ecclettica alla continua ricerca di immagini, di cui ricombina il patrimonio genetico donando loro un'altra vita e catturando estetiche nuove attraverso un linguaggio visivo che la capacità di abitare universi differenti.

"Saluterò di nuovo il Sole" di Forough Farrokhza*

"Saluterò di nuovo il sole, e il torrente che mi scorreva in petto, e saluterò le nuvole dei miei lunghi pensieri e la crescita dolorosa dei pioppi in giardino che con me hanno percorso le secche stagioni.

Saluterò gli stormi di corvi che a sera mi portavano in offerta l'odore dei campi notturni.

Saluterò mia madre, che viveva in uno specchio e aveva il volto della mia vecchiaia. E saluterò la terra, il suo desiderio ardente di ripetermi e riempire di semi verdi il suo ventre infiammato, sì, la saluterò la saluterò di nuovo.

Arrivo, arrivo, arrivo, con i miei capelli, l'odore che è sotto la terra, e i miei occhi, l'esperienza densa del buio. Con gli arbusti che ho strappato ai boschi dietro il muro.

Arrivo, arrivo, arrivo, e la soglia trabocca d'amore ed io ad attendere quelli che amano e la ragazza che è ancora lì, nella soglia traboccante d'amore, io la saluterò di nuovo."

^{*}Poetessa iraniana (Teheran, 5.1.1934 -13.2.1967) ha combattuto per i diritti delle donne, e la libertà è stato il principio fondamentale che ha ispirato sua opera artistica e la sua vita.

Le fonti:

- Rapporto all'ONU sulla condizione femminile in Iran 9.3.2021 https://en.javanehha.com/2021/03/daily-brief-of-human-rights-violation-in-iran-march-9-2021/ -Amnesty International https://www.amnesty.it/appelli/carcere-protestare-lobbligo-del-veloiran/ - https://www.amnesty.it/appelli/liberta-per-nasrin/
- Rai News https://www.rainews.it/articoli/2022/09/muore-mentre-in-custodia-della-polizia-religiosa-ragazza-iraniana-che-non-indossava-bene-il-velo-4ea92f9b-ldc4-4cac-9502-lff243f14358.html
- Osservatorio dei Dirittihttps://www.osservatoriodiritti.it/2019/05/23/iran-donne-velo/
- Ansa https://www.ansa.it/canale_lifestyle/notizie/people/2021/05/13/nasrin-ritratto-attivista-diritti-umani-in-carcere-in-iran f6025e5c-2d87-40ab-95c8-105cc826b50a.html
- Luce La Nazione https://luce.lanazione.it/attualita/my-stealthy-freedom-la-campagna-video-delle-donne-iraniane-contro-lhijab-obbligatorio/
- BBC https://www.bbc.com/mundo/noticias-internacional-62815930
- Il Dubbio https://www.ildubbio.news/2022/09/07/lesbiche-giustizia-ayatollah/
- Wikipedia https://it.wikipedia.org/wiki/Morte di Neda Agha-Soltan
- Il Corriere della Sera https://www.corriere.it/esteri/10_febbraio_17/video-premioneda bf67ddca-lbcf-11df-a6d3-00144f02aabe.shtml
- Enciclopedia delle Donne http://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/shirin-ebadi/
- Donne per Diritti https://donnexdiritti.com/2021/05/18/iran-nasrin-sotoudeh-trasferita-nella-prigione-inferno-di-garchak/
- Donne Iran Org https://www.donneiran.org
- Euronews https://it.euronews.com/2019/09/13/iran-qual-e-oggi-il-posto-delle-donne
- Le donne in Iran a cura di Emma Angeli ttps://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/concittadini/temi/progetti/2016-2017/d/DonneIran.pdf
- Violence Against Women in Iran Mandated by Law (iran-hrm.com)https://iran-hrm.com/2020/11/24/violence-against-women-in-iran-mandated-by-law/
- Voci globvali.it https://vociglobali.it/2020/06/17/iran-dove-le-donne-combattono-tra-pregiudizi-e-contraddizioni/
- HuffPost https://www.huffingtonpost.it/entry/le-donne-in-iran-potranno-andare-allo-stadio-la-svolta-storica-dopo-40-anni it 5d83a97be4b070d468c8e7a1/
- Nicola Porro La realtà della discriminazione delle donne in Iran contro la propaganda di Khamenei https://www.nicolaporro.it/atlanticoquotidiano/quotidiano/la-realta-della-discriminazione-delle-donne-in-iran-contro-la-propaganda-di-khamenei/
- Green me- https://www.greenme.it/lifestyle/costume-e-societa/annullato-matrimonio-bambina-9-anni-iran/
- Nessuno tocchi caino Iran-30.000 ragazze sotto i 14 anni si sposano forzatamente in Iram ogni anno. 16.10.2020 https://www.nessunotocchicaino.it/notizia/iran-30-000-ragazze-sotto-i-14-anni-si-sposano-forzatamente-in-iran-ogni-anno-60316127